



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA
DG-ABAP - SERVIZIO II

Lettera inviata solo tramite GIADA. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Alla Segreteria della U.O. Servizio V – SS-PNRR

Oggetto: **[ID: 8534] Salandra (MT) – Garauso (MT): impianto agri-fotovoltaico di potenza di picco P=19756,10 kW ricadente nel comune di Salandra (MT), località Montagnola, e delle relative opere di connessione alla stazione elettrica della RTN denominata “Garaguso”, nel comune di Garaguso (MT).**
Proponente: società Solar Energy Trentuno S.r.l.
Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006.
Comunicazioni.

In riferimento all’oggetto e a riscontro della nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. n. 473 del 13.01.2023, esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE e considerato quanto rappresentato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Basilicata con nota prot. n. 1817 del 14.02.2023, assunta agli atti della Soprintendenza Speciale con prot. n. 2131 del 15.02.2023, per quanto di competenza, si comunica quanto segue.

Nella richiamata nota, trasmessa dalla Soprintendenza Speciale al MASE con nota prot. n. 2342 del 20.02.2023, la suddetta Soprintendenza della Basilicata ha richiesto l’adeguamento della documentazione di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1 in conformità con quanto previsto dal DPCM 14 febbraio 2022.

Visti l’art. 5, c. 1, let. g) e l’art. 23, c. 1, let. a) e g-ter) del D.Lgs. 152/2006 e visti gli art. 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, si ritiene necessario chiarire che, qualora la Soprintendenza territorialmente competente, sulla base delle integrazioni trasmesse, ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, c. 3 e c. 8 del D.Lgs. 50/2016, il progetto deve essere integrato anche con gli esiti delle indagini preventive prescritte, necessarie a valutare gli impatti significativi e negativi delle opere in progetto sulla componente ambientale del patrimonio archeologico (e quindi a permettere l’espressione del parere di competenza nell’ambito della procedura di VIA in oggetto), nonché a prevenire il rinvenimento di testimonianze archeologiche in corso d’opera.

Pertanto, affinché sia possibile svolgere le eventuali indagini nei termini di legge e quindi prima dell’emissione del parere di competenza nell’ambito della presente procedura di VIA, risulta necessario che il Proponente si attivi tempestivamente, inviando alla Soprintendenza competente la documentazione integrativa richiesta, anche al fine di perfezionare con la stessa l’accordo previsto dal c. 14 del medesimo art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Il Responsabile dell’istruttoria
dott. Daria Mastrorilli
(tel. 06/67234635 – daria.mastrorilli@cultura.gov.it)

Daria Mastrorilli

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
dott. Lino Traini
Lino Traini

